

Spettacoli in Calabria



ei "pezzi" temporaneamente al MARC per l'esposizione

oggi inaugurazione della mostra "Oikos"

ta della casa recia e Sicilia

erti provenienti anche da altri musei

ltimi ri-
oversi,
rettore
acirino,
greca,
uzione
oggetti
ne, ma
, acco-
lroni di
iate al-
oro hi-
stato o
degli
er pre-
quale
di abi-
l'intera
ne che
esa co-

Spazio alla musica

Proficua sinergia con il Mustrumu

Concerto-spettacolo

● In attesa dell'inaugurazione della mostra in programma domani pomeriggio, il MARC prosegue a roporre diversi eventi all'insegna della migliore "contaminazione". Così questa sera alle 21 spazio nella suggestiva terrazza che domina lo Stretto al gruppo musicale afro-europeo Wacg (Wise Africa Cultural Group) con il concerto-spettacolo "Il Djembèe

didattici, le ricostruzioni grafiche e digitali architettoniche e i video in 3d di descrizione di momenti di vita quotidiana, abbiamo voluto ricreare le forme dell'abitare nel mondo greco antico».

«La casa è per i Greci antichi l'espressione dell'identità della comunità dei suoi abitanti e si evolve nel tempo a seconda di come cambia la società - ha aggiunto l'altro curatore della mostra Maurizio Cannata -. Nella lingua greca non esiste un termine equivalente al latino *familia*. Esiste un unico termine, *oikos*. E ciò significa che rispetto ai legami di sangue prevale l'appartenenza al gruppo familiare, cellula base della società. Se

L'ultimo libro di Luigi Rotella

Parco fluviale di Gimigliano non solo natura...

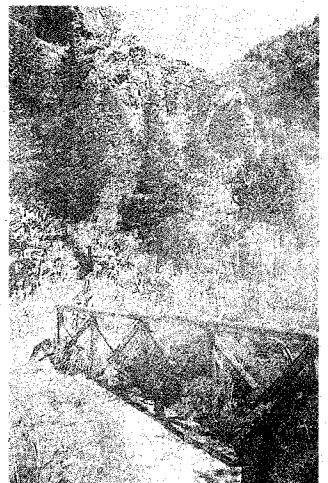
Escursione virtuale
tra monti e valli
pieni di storia e spiritualità

Saverio Artirio
GIMIGLIANO

L'ultimo lavoro di Luigi Rotella "I sentieri delle immagini spartite" va in direzione di un arricchimento della proposta turistica rappresentata dal Parco fluviale sul Corace di recente inaugurazione. Il volume che Rotella narratore, autodidatta, ha voluto realizzare, riproduce, infatti, una escursione virtuale sui monti e nelle valli di Gimigliano ricchi di storia e spiritualità. Attraverso la lettura scorre nella mente una sorta di camminata itinerante che si sviluppa su antichi sentieri, dove si incontreranno decine di "cone" (edicole) costruite, nei secoli e dedicate in larghissima parte alla Madonna di Porto che a Gimigliano viene venerata da oltre quattro secoli. A questi sacri tempetti sono collegati avvenimenti, leggende, folklore locale e, naturalmente, tanta religiosità che Rotella descrive con minuzia. Il lettore, attraverso l'accurata rappresentazione fatta dei luoghi e dei manufatti, si trova idealmente circondato dalla bellezza della natura, immerso spiritualmente nella forte visione di fede che indubbiamente traspare dalle numerose testimonianze.

Il Parco fluviale racchiude tante di quelle peculiarità naturali che Gimigliano può vantare. Una sorta di scrigno che conservatoria, leggende, arte, tradizioni, cultura e natura. Il paesaggio che lo caratterizza riflette, infatti, la crescita spontanea di arbusti e aggregazioni di alberi fluviali che gli conferiscono un aspetto di grossa valenza naturale, abitato da numerose specie di uccelli, e da tantissimi piccoli animali di acqua dolce. È dotato di percorsi sterrati, di pista ciclabile oltre

che di aree di sosta per il relax e per i pic-nic. Per gli appassionati di storia religiosa l'escursione al Parco fluviale può completarsi con la visita alla Basilica di Porto, alla chiesetta delle Grazie. Un percorso lungo sette chilometri che ha inizio dalla sponda che si sviluppa lungo il piazzale mons Canino, antistante la Basilica, e fino alla confluenza con il fiume Melito poco dopo l'abitato inferiore del paese. Tratto suggestivo, quest'ultimo, con grandi conche, cascate, risalti, rapide, dove sono state inserite alcune pareti attrezzate per l'arrampicata. L'ultima parte del fiume è una estensione dove le acque attraversano un profondo canyon all'altezza dello sperone pietra di Jiuozzi, destinata a strutture per lo sport avventuriero. Fiume ha significato anche risorsa economica. Le sue acque, infatti, alimentano una centrale idroelettrica e, in passato, facevano funzionare parecchi mulini e irrigavano numerosi campi coltivati a ortaggi, oltre che a lambire quel che resta delle famose cave di marmo verde conosciuto in tutto il mondo. Una escursione, dunque, che si può incrementare avendo in mano anche il volume itinerante di Rotella. ◀



Tra natura e fede. Un angolo del parco fluviale di Gimigliano